



Provincia di Savona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per i dati riferiti all'anno 2013, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto della gestione 2013 non è ancora stato approvato considerato che il termine per la sua approvazione è il 31 maggio 2014.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2012 : 280.837

1.2. Organi politici

GIUNTA:

Presidente Vaccarezza Angelo
Vice Presidente Montaldo Silvano
Assessore Santi Pietro
Assessore Vacca Santiago
Assessore Sasso Del Verme Roberto
Assessore Foscolo Sara
Assessore Sambin Giorgio
Assessore Schneck Roberto
Assessore Revetria Pietro

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presidente Demichelis Mauro
Vice Presidente Sasso Gianfranco
Vice Presidente Madini Maria Luisa
Presidente della Giunta Vaccarezza Angelo
Consigliere Averame Mauro
Consigliere Calcagno Valeria
Consigliere Caviglione Marco
Consigliere Di Fabio Guido
Consigliere Dogliotti Oscar
Consigliere Ferrando Michele
Consigliere Garassino Giancarlo

Consigliere Ghiso Fiorenzo
Consigliere Lettieri Luca
Consigliere Lunardon Giovanni
Consigliere Mai Stefano
Consigliere Melgrati Marco
Consigliere Negro Nicoletta
Consigliere Parodi Stefano
Consigliere Patruno Paolo
Consigliere Revello Alessandro
Consigliere Richello Mauro
Consigliere Russo Marco
Consigliere Valle Andrea
Consigliere Verdino Sergio
Consigliere Viassolo Nicola

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direzione Generale

- * Controllo interno, trasparenza e legalità
- * Legale e contenzioso amministrativo
- * Procedimenti Concertativi

Settore Affari Generali e del personale

- * Affari Generali
- * Appalti, contratti ed espropri
- * Corpo di Polizia Provinciale
- * Personale
- * Servizi ausiliari e gestione documentale
- * Società partecipate
- * Trasporti

Settore Gestione Viabilità Edilizia ed Ambiente

- * Autorizzazioni ambientali
- * Beni Ambientali e Vas
- * Educazione ambientale
- * Energia e coordinamento Ambientale

Settore Pianificazione e programmazione territoriale

- * Manutenzioni edilizie ed impianti
- * Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica
- * Nuovi Interventi Edilizi
- * Nuovi interventi stradali e progettazione
- * Osservatorio rifiuti, coordinamento ciclo rifiuti

Settore Politiche economiche e del lavoro

- * Concessioni e Autorizzazioni idrauliche
- * Controllo territoriale
- * Demanio ed Affari Amministrativi
- * Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali
- * Piani di Bacino e Lavori idraulici
- * Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- * Protezione Civile

- * Centri per l'impiego
- * Controllo e monitoraggio
- * Cultura e sport
- * Formazione
- * Programmazione Economica, politiche sociali e progettazioni transnazionali
- * Promozione turistica

Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi

- * Bilancio e Programmazione economica finanziaria
- * Comunicazione
- * Gestione contabile
- * Gestione del demanio stradale provinciale
- * Provveditorato – Economato - Patrimonio
- * Sistema informativo
- * Sistema informativo territoriale

Direttore: Avv. Colangelo Giulia

Segretario: Avv. Colangelo Giulia

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 18

Numero totale personale dipendente: 356 (dati del conto annuale 2013 – tabella 1)

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL: Durante il mandato anni 2009-2014 l'Ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Servizio Personale

Il sempre più stringente quadro normativo ha richiesto una forte contrazione della spesa per il personale. Per tale finalità e per razionalizzare l'attività prestata dai vari Settori, si è provveduto a rivedere più volte nel corso del mandato la macrostruttura dell'Ente per renderla coerente con le necessità organizzative. Si è pervenuti così alla riduzione delle posizioni dirigenziali da 7 a 5 ed alla riduzione delle posizioni organizzative da 24 a 18.

Inoltre, in conformità alla normativa vigente, si è provveduto a ridurre le somme da destinare alla contrattazione decentrata per il salario accessorio, in proporzione alla riduzione del numero dei dipendenti.

Servizio Trasporti

Per quanto attiene al trasporto pubblico locale, obiettivo del mandato è stato quello di razionalizzare ed efficientare il sistema superando il frazionamento del territorio nei due previgenti bacini di traffico "S" del Savonese ed "A" dell'Albenganese ed eliminando le conseguenti diseconomie.

Il percorso, iniziato nel 2009 con l'estensione del contratto di servizio aggiudicato mediante procedura ad evidenza pubblica nel bacino "S" a tutto il territorio provinciale, è proseguito con la fusione per incorporazione nell'unica società TPL Linea s.r.l. delle due società che gestivano due diversi contratti nei due ambiti territoriali. Questo ha consentito la creazione di un servizio integrato, razionale ed economico a beneficio di tutto il territorio provinciale.

Si è pervenuti, infine, alla fusione per incorporazione della società Sar s.p.a. in Acts s.p.a., con la creazione di un'unica società holding a supporto della società operativa che gestisce il servizio.

Nel corso del mandato è stato poi necessario dare risposte alla fortissima contrazione delle risorse statali e regionali destinate al trasporto pubblico locale su gomma. La Provincia si è fatta promotrice della sottoscrizione di un accordo suppletivo di programma volto a recuperare maggiori risorse da parte della provincia stessa e dei comuni.

Polizia provinciale

Per il corpo di polizia provinciale è stato necessario operare, tra l'altro, per la gestione del cinghiale in termini di danni arrecati all'agricoltura e di apprensione da parte dei cittadini per l'estrema vicinanza alle abitazioni a ridosso dei boschi o della macchia mediterranea. Oltre alle consuete attività, è stato realizzato un progetto di aiuto ai piccoli comuni dell'entroterra della provincia, con il pattugliamento mirato di tali zone finalizzato a garantire sicurezza in termini generali e sicurezza puntuale al rispetto del codice della strada. Significativa è stata la collaborazione con la Provincia di Imperia per il controllo congiunto del territorio montano dei comuni attigui al confine tra le due province. L'utilizzo dell'ufficio mobile ha infine consentito un ulteriore avvicinamento del Corpo e dell'Ente al territorio ed un nuovo servizio ai cittadini.

Politiche economiche e del lavoro

Il Settore Politiche economiche e del lavoro, più di ogni altro e per le attività di sua competenza (centri per l'impiego, politiche occupazionali e formative, turismo, ecc.), ha vissuto in diretta l'avvio e l'evolversi della grave situazione socio economica e nonostante quella che viene definita una delle peggiori crisi della storia si può affermare che il Programma del Presidente 2009 – 2014, per le materie afferenti al Settore, non è stato disatteso. Si è operato utilizzando al meglio le risorse della Programmazione comunitaria 2007 – 2013, per legarle alle esigenze del mondo del lavoro, individuandone i punti di forza e di debolezza , in una logica di raccordo con le rappresentanze datoriali, dei lavoratori e delle istituzioni, culminata con l'attivazione sostanziale del Tavolo del Lavoro.

L'organizzazione di piani di comparto specifici ha messo in condizione le categorie economiche ed i lavoratori dei diversi settori produttivi di accedere a percorsi mirati e flessibili, con l'obiettivo di far fronte alle limitazioni derivanti dal crollo dei mercati ed alla conseguente contrazione della produzione.

La generalizzata crisi economica poteva far perdere interesse verso la cultura, punto di particolare importanza del programma iniziale, dovendo far fronte ad altre priorità ed emergenze. Così non è stato: la cultura, intesa come valore delle tradizioni, del diffuso patrimonio artistico e storico, delle produzioni rurali ed artigianali, è stata considerata un'opportunità che ha beneficiato del rafforzamento derivato dall'intreccio con altri interventi legati al turismo, all'economia, alle politiche giovanili, alle eccellenze laiche e religiose del nostro territorio.

Politiche faunistiche ed ittiche

La principale criticità che è stato necessario affrontare si è configurata nella prolungata assenza di uno strumento di gestione delle risorse faunistiche e ambientali che si armonizzasse con le attività di prelievo venatorio, risolta con l'approvazione del nuovo "Piano Faunistico Venatorio" volto a raggiungere risultati concreti di tutela e conservazione della fauna pregiata, incentivando la collaborazione delle "sfere" agricole e venatorie, spesso in conflitto sulle relative politiche. La Provincia ha inoltre promosso, in correlazione con gli Ambiti di caccia e le organizzazioni agricole, specifiche intese per la risoluzione delle più rilevanti problematiche comuni, di cui si sono giovate anche le attività gestionali della materia venatoria.

Anche per le attività relative alla pesca, l'esigenza di regolamentazione è stata risolta con l'approvazione della 3^a Carta Ittica provinciale, che ha consentito di abbandonare desuete pratiche di concessione, a favore di un'effettiva partecipazione dei pescatori alla gestione del territorio e delle attività alieutiche (ad esempio con l'affidamento ed il rinnovo alle rispettive Associazioni della gestione delle 21 riserve di pesca previste dalla Carta Ittica, con importanti ricadute anche a livello turistico.

Servizi Viabilità

Nel corso del periodo 2009-2014, numerosi sono stati gli eventi a carattere calamitoso che hanno colpito il territorio della Provincia di Savona; fra quelli maggiormente incisivi si ritiene opportuno ricordare quelli verificatesi nell'anno 2010 che hanno duramente colpito, soprattutto i territori dei Comuni di Varazze e Murialdo. Per entrambi i territori, la Provincia, anche a seguito, delle intervenute dichiarazioni di calamità naturale ha avviato importanti interventi di ripristino e messa in sicurezza delle zone a rischio, anche attraverso l'utilizzo di fondi dedicati (per un importo di poco superiore ad 11 milioni di Euro complessivi).

La forte contrazione dei trasferimenti statali, che si è concretizzata in modo notevole a partire dall'esercizio 2012, ha costretto l'Ente a ridurre in modo sostanziale le risposte al territorio; nonostante ciò, si è comunque mantenuto un livello minimo di sicurezza della rete viaria di competenza, attraverso l'oculato impiego delle ridotte risorse a disposizione.

Nel corso del periodo 2009-2014, le attività di progettazione e/o realizzazione di nuove opere sono state numerose, con stanziamenti pari a circa 10.000.000,00 di euro, mirate a migliorare le interconnessioni viarie tra i territori costieri e montani della Provincia.

Servizi Ambiente

Per quanto riguarda la parte ambientale, segnatamente per gli aspetti autorizzativi e di controllo, si sono presentate numerose difficoltà dovute, oltre che alla complessità intrinseca della materia, anche alla caotica proliferazione e sovrapposizione normativa che ha spesso creato dubbi e difficoltà interpretative. In tale contesto si segnala anche l'introduzione, con il D.P.R. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale che, lungi da raggiungere gli obiettivi di semplificazione prefissi, ha creato ulteriori problemi anche di ordine procedurale che si sono stratificati sui precedenti.

Le difficoltà sono state mitigate, nonostante le diminuite dotazioni sia di organico che di risorse economiche, anche grazie all'impegno del personale tutto che ha cercato di mantenersi in costante contatto e confronto con le diverse associazioni di categoria circostanza, questa, che permesso un maggiore fluidità dell'azione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

Nell'esercizio 2009, i parametri di deficitarietà strutturale non rispettati erano i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti. Valore ottenuto : 4,88%;
- il risultato contabile della gestione di competenza negativo (integrato con la quota di avanzo di amministrazione applicata in parte investimenti) è stato rapportato alle entrate correnti accertate. Tale risultato ha risentito dell'iscrizione dell'avanzo vincolato nella spesa corrente di € 2.908.967,06 di cui € 2.655.943,00 a seguito del trasferimento per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranviari effettuato dalla Regione Liguria alla fine del mese di dicembre 2008

Nell'esercizio 2012 (ultimo rendiconto approvato) :

- valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti. Valore ottenuto : 3,98%; tale parametro risente dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione alla spesa di investimento per euro 2.291.588,33.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Società Partecipate

L'articolo 3 "*Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali*" del decreto legge del 10 ottobre 2012, numero 174 "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha modificato, tra l'altro, l'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) relativamente al controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni ed, in particolare, introducendo l'articolo 147 quater "*Controlli sulle società partecipate non quotate*".

Il Servizio Società Partecipate, in ottemperanza a quanto previsto dalla sopracitata normativa, ha provveduto, per la parte di propria competenza, ad aggiornare il "*Regolamento dei controlli interni*", approvato con dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013.

2 Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli è sotto la diretta dipendenza del Direttore Generale che si avvale del supporto degli Affari Generali e del Servizio Finanziario per gli aspetti di controllo amministrativo e contabile e sulle società partecipate dalla Provincia e del servizio Controllo Interno, trasparenza e legalità, per il controllo di gestione e la valutazione del personale e la performance dell'ente.

In base all'art. 147 e ss la provincia si è dotata del seguente sistema:

- a) verifica dell'economicità delle scelte di gestione, attraverso il controllo di gestione basato sulla contabilità analitica operativa da oltre 10 anni. E' stato predisposto un elenco di centri di costo e di ricavo che rappresentano tutta l'attività dell'ente. Ogni capitolo di bilancio è collegato al singolo centro di costo, o di ricavo per l'entrata;
- b) valutazione, attraverso il monitoraggio degli obiettivi annuali ed extra annuali, della coerenza dell'azione programmatica con le azioni di

gestione;

c) controllo degli equilibri finanziari attraverso il Responsabile del servizio finanziario e i responsabili dei vari servizi che attestano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

d) il controllo sulle partecipate è diversificato in base alla quota di partecipazione ed è mirato a verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 29 marzo 2004 è stato approvato il Regolamento dei controlli Interni, modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013 (Modifiche in vigore dal 19 marzo 2013) in attuazione dell'articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Tale regolamento disciplina il sistema dei controlli con la seguente articolazione:

Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti
Controllo di regolarità amministrativa	finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa	I dirigenti, o loro delegati, che attestano la legittimità, la regolarità e la correttezza dei propri atti contestualmente alla loro sottoscrizione.
Controllo contabile	finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio	Responsabile del Servizio Finanziario,
Controllo di gestione	finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati	Coordinato dal Direttore generale con il supporto dei dirigenti
Controllo sugli equilibri finanziari	Finalizzato a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il pareggio di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti finanziarie/economiche della gestione	Responsabile del Servizio Finanziario ed il Collegio dei Revisori

Controllo strategico.	finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti	Direttore Generale con il supporto dei Dirigenti
Controllo sulla qualità dei servizi erogati	finalizzato a rilevare, attraverso metodi atti a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni, la qualità percepita dei servizi erogati.	I Dirigenti con il supporto del servizio Controllo Interno
Controllo sulle società partecipate	finalizzato a verificare: - la situazione contabile, gestionale ed organizzativa; - i contratti di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica	Dirigente del Settore Affari Generali

2.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il Programma di mandato del Presidente Angelo Vaccarezza ha intrapreso azioni che hanno avuto come obiettivo la crescita del territorio fronteggiando, con piani mirati, la grave crisi economica che ha investito l'Italia e l'Europa.

- Investimenti per edilizia scolastica

Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato riguardanti azioni di risanamento edilizio degli edifici scolastici superiori sono stati realizzati con interventi, in parte finanziati dal Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno riguardato l'adeguamento strutturale degli edifici alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi. Le esigenze di spazi da parte degli istituti scolastici sono state affrontate in accordo con le Dirigenze scolastiche verificando le destinazioni d'uso dei locali e razionalizzandone l'uso anche in funzione di risparmi energetici. Nell'ambito degli obiettivi inerenti il piano di ristrutturazione si inserisce il Polo scolastico comprensoriale di Albenga, un centro didattico composto da classi, palestre modulari, laboratori e auditorium. A tale riguardo si è sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Albenga per attivare le procedure di progettazione preliminare dell'intervento in attesa della definizione da parte del Demanio del passaggio di proprietà delle aree.

- Investimenti per rete viaria

La Provincia di Savona gestisce circa 870 chilometri di strade che collegano la costa e l'entroterra assolvendo a diverse funzioni indispensabili all'intero sistema della viabilità. Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato riguardanti la conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale sono stati realizzati con interventi che hanno garantito la risoluzione delle criticità (eventi alluvionali) e la messa in sicurezza delle aree in prossimità delle vie di comunicazione.

Le progettualità destinate all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie ed aeroportuali sono state definite nei programmi e nei piani finanziari.

La Provincia di Savona ha costituito una unità di progetto denominata "Supporto tecnico alla verifica del tracciato autostradale Borghetto – Predosa", la quale ha proceduto a svolgere attività di coordinamento con tutti i comuni interessati dall'ipotesi di tracciato già elaborata dal Società I.P.S.

A seguito di tali incontri è stato elaborato un documento di sintesi volto all'individuazione del corridoio infrastrutturale ottimale della bretella autostradale, tra le autostrade A26, A6 ed A10, con particolare riferimento al tratto in territorio ligure. Tale documento è stato trasmesso alla Regione Liguria, in data 10.02.2014, per il successivo inoltro al competente Ministero.

- Riqualificazione servizi per l'impiego

Gli obiettivi relativi alla riqualificazione dei servizi per l'impiego sono stati portati avanti attraverso l'azione sinergica con i Centri per l'Impiego garantendo un servizio fondamentale per l'attività di raccordo tra domanda e offerta dell'intera area provinciale. Un risultato ottenuto grazie al potenziamento del nuovo portale online Formalavoro che ha consentito il dialogo tra il territorio savonese e le imprese. Sono stati incentivati i Corsi di formazione per l'inserimento di nuove figure professionali destinate al mercato locale, nazionale ed internazionale.

- Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale

La Provincia di Savona ha promosso politiche di sviluppo ambientali atte alla salvaguardia e allo sviluppo di un comprensorio in armonia con la natura e le attività dell'uomo.

Tra gli obiettivi conseguiti la Certificazione Ambientale ISO 14001, le bandiere blu, le campagne di valorizzazione e tutela della fauna (approvazione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio), delle oasi protette, dei parchi, delle riserve marine che costituiscono uno dei patrimoni ambientali più importanti d'Italia.

La manutenzione del Territorio, oltre che negli interventi relativi alla rete stradale, si è espletata anche nella pluralità di interventi di manutenzione degli alvei, con una spesa di quasi 6,5 Milioni di Euro nel quinquennio. Si sta sperimentando, inoltre, una forma innovativa di programmazione concertata, almeno per la Liguria (il "Contratto di fiume") su un bacino fluviale, il torrente Erro, che vede coinvolti anche la Provincia di Alessandria e una decina di Comuni liguri-piemontesi.

La Provincia si è inoltre impegnata in attività mirate ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della conservazione dell'ambiente, con particolare attenzione alle iniziative di educazione ambientale per la promozione di una migliore conoscenza della natura e dell'ambiente e alla gestione delle aree naturali protette, in particolare i Siti di Importanza Comunitaria e la Riserva Naturale dell'Adelasia di proprietà dell'Ente.

La Provincia si è impegnata nelle attività relative al patto dei Sindaci, che sono state un tramite per arrivare alla richiesta di accesso al programma europeo ELENA, uno strumento promosso dalla Commissione Europea e finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti che potrà finanziare fino

al 90 % di costi di procedure di gare per l'efficientamento energetico.

La Provincia ha partecipato al progetto europeo "NADIA" (Noise Abatement Demonstrative and innovative actions and information to the public) volto all'indagine, contenimento ed abbattimento del rumore da traffico veicolare sulle strade provinciali. E' stata effettuata la zonizzazione acustica delle strade provinciali percorse da più di 3.000.000 di veicoli all'anno e, successivamente, è stato predisposto il "Piano d'azione" sulle strade medesime.

Si è provveduto all'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria al Piano Regionale ed alla normativa vigente. Il monitoraggio è stato sempre effettuato e seguito in collaborazione con ARPAL.

E' continuata l'attività di bonifica del sito di interesse nazionale ex ACNA di Cengio il cui progredire è stato puntualmente seguito dalla Provincia

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con deliberazione n° 138 del 26 luglio 2011 la Giunta provinciale ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance in cui si trovano le disposizioni di carattere generale e il manuale operativo per la valutazione della performance individuale dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa e del personale dipendente adeguato al D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009. Il sistema di valutazione delle performance è stato formalizzato a livello regolamentare attraverso l'inserimento di apposita sezione – Titolo II, trasparenza, valutazione e merito nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi modificato con deliberazione del consiglio provinciale n° 49 del 9 aprile 2013.

La valutazione della performance individuale è in funzione della performance organizzativa ed è volta, in primo luogo, all'apprendimento organizzativo, allo sviluppo professionale ed al miglioramento del servizio pubblico. Si basa, per i dirigenti, sul raggiungimento di obiettivi di unità organizzativa, e/o trasversali tra unità, e/o complessivi di Ente, tenendo conto dei comportamenti organizzativi e competenze gestionali dimostrate, con riferimento alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura. Inoltre, si valutano le competenze collegate alla gestione dei collaboratori facendo riferimento, tra l'altro, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori. La valutazione è collegata a indicatori di performance dei servizi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di Ente e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali. La valutazione definitiva viene proposta dal Nucleo di Valutazione al Presidente.

La relazione sulla performance costituisce lo strumento per la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'Ente. Essa si aggiunge alla relazione al rendiconto della gestione ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Tramite l'unità organizzativa posta sotto la direzione del Direttore generale che si avvale del supporto dei Dirigenti, viene valutata l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione di indirizzo politico. Il controllo strategico consiste nell'analisi preventiva e successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi strategici prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate nonché dei tempi di realizzazione effettivi rispetto alle previsioni, dell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. Periodicamente i responsabili del controllo strategico predispongono un report semestrale sui risultati del controllo. I reports contengono indicazioni sintetiche sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzazione delle risorse.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Servizio società partecipate della Provincia di Savona, ha previsto, agli articoli 14 e 15 del Regolamento dei controlli interni, le modalità di espletamento del controllo delle proprie società partecipate e della qualità dei servizi da esse erogati. A tale proposito le società medesime sono state suddivise in tre tipologie, a seconda della quota di partecipazione (percentuale pari o superiore al 20%; percentuale superiore al 3% ed inferiore al 20%; percentuale inferiore al 3%).

La Provincia di Savona, nello stabilire diversi gradi di controllo da applicare a seconda delle sopra indicate suddivisioni, ha previsto, nei confronti delle partecipate di primo livello, un monitoraggio, atto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della società, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni di carattere finanziario, contabile, gestionale e organizzativo delle stesse, nonché il controllo del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui le stesse devono tendere.

Il controllo sulle partecipate di secondo livello è finalizzato, principalmente, alla verifica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; mentre per quelle di terzo livello, al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e ad una valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione nelle società medesime.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	72.313.147,31	79.117.940,74	66.778.701,37	57.543.171,35	56.511.954,69	-21,85%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	12.056.807,73	4.876.280,08	3.595.453,60	845.260,74	7.767.064,19	-35,58%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.345.000,00	2.317.150,00	714.999,20	3.641.032,00	0,00	-100,00%
TOTALE	87.714.955,04	86.311.370,82	71.089.154,17	62.029.464,09	64.279.018,88	-26,72%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	70.221.663,16	73.210.553,27	60.038.483,60	46.806.779,09	50.700.526,19	-27,80%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	19.211.281,68	10.049.398,43	9.047.397,73	5.442.474,18	9.079.728,63	-52,74%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	3.213.847,59	3.253.669,70	2.924.470,50	3.832.401,10	2.962.440,77	-7,82%
TOTALE	92.646.792,43	86.513.621,40	72.010.351,83	56.081.654,37	62.742.695,59	-32,28%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.591.820,50	4.121.692,34	3.846.434,93	6.779.932,51	5.626.995,09	22,54%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.591.820,50	4.121.692,34	3.846.434,93	6.779.932,51	5.626.995,09	22,54%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	72.313.147,31	79.117.940,74	66.778.701,37	57.543.171,35	56.511.954,69
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	4.388.967,06	1.002.010,40	249.189,83	591.439,66	4.253.867,87
Spese titolo I	70.221.663,16	73.210.553,27	60.038.483,60	46.806.779,09	50.700.526,19
Rimborso prestiti parte del titolo III	3.213.847,59	3.253.669,70	2.924.470,50	3.832.401,10	2.962.440,77
SALDO DI PARTE CORRENTE	3.266.603,62	3.655.728,17	4.064.937,10	7.495.430,82	7.102.855,60

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	12.056.807,73	4.876.280,08	3.595.453,60	845.260,74	7.767.064,19
Entrate titolo V **	3.345.000,00	2.317.150,00	714.999,20	3.641.032,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	15.401.807,73	7.193.430,08	4.310.452,80	4.486.292,74	7.767.064,19
Spese titolo II	19.211.261,68	10.049.398,43	9.047.397,73	5.442.474,18	9.079.728,63
Differenza di parte capitale	-3.809.473,95	-2.855.968,35	-4.736.944,93	-956.181,44	-1.312.664,44
Entrate correnti destinate ad investimenti	3.266.603,62	3.655.728,17	4.064.937,10	7.495.430,82	7.102.855,60
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.399.886,41	620.845,76	3.181.034,60	2.291.588,33	5.445.529,74
SALDO DI PARTE CAPITALE	857.016,08	1.420.605,58	2.509.026,77	8.830.837,71	11.235.720,90

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2009		
Riscossioni	(+)	67.977.878,21
Pagamenti	(-)	54.552.480,07
Differenza	(+)	13.425.398,14
Residui attivi	(+)	24.328.897,33
Residui passivi	(-)	42.686.132,86
Differenza		-18.357.235,53
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-4.931.837,39

2010		
Riscossioni	(+)	64.687.753,19
Pagamenti	(-)	55.619.855,86
Differenza	(+)	9.067.897,33
Residui attivi	(+)	25.745.309,97
Residui passivi	(-)	35.015.457,88
Differenza		-9.270.147,91
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-202.250,58

2011		
Riscossioni	(+)	64.424.110,78
Pagamenti	(-)	46.185.427,32
Differenza	(+)	18.238.683,46
Residui attivi	(+)	10.511.478,32
Residui passivi	(-)	29.671.359,44
Differenza		-19.159.881,12
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-921.197,66

2012		
Riscossioni	(+)	60.898.021,35
Pagamenti	(-)	50.079.757,96
Differenza	(+)	10.818.263,39
Residui attivi	(+)	7.911.375,35
Residui passivi	(-)	12.781.828,92
Differenza		-4.870.453,57
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.947.809,82

2013		
Riscossioni	(+)	53.481.134,37
Pagamenti	(-)	54.275.075,12
Differenza	(+)	-793.940,75
Residui attivi	(+)	16.424.879,60
Residui passivi	(-)	14.094.615,56
Differenza		2.330.264,04
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.536.323,29

Det

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	28.641.704,06	22.873.516,63	27.188.549,90	17.616.809,09	16.465.511,39
Totale residui attivi finali	66.565.072,08	69.438.332,93	59.346.917,21	48.530.856,88	46.613.623,16
Totale residui passivi finali	92.110.204,29	87.167.112,70	80.526.038,21	27.184.417,28	22.502.325,10
Risultato di amministrazione	3.096.571,85	5.144.736,86	6.009.428,90	38.963.248,69	40.576.809,45
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	1.821.010,55	1.908.687,40	3.986.861,29	10.225.304,86	in corso di determinazione
Fondo Pluriennale Vincolato				20.049.505,63	in corso di determinazione
Per spese in conto capitale	160.993,00	636.959,24	564.409,76	3.441.071,52	in corso di determinazione
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	1.114.568,30	2.599.090,22	1.458.157,85	5.247.366,68	in corso di determinazione
TOTALE	3.096.571,85	5.144.736,86	6.009.428,90	38.963.248,69	40.576.809,45

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio		672.125,22			32.364,86
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	4.388.967,06	329.885,18	249.189,83	477.955,56	4.221.503,01
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	1.399.886,41	620.845,76	3.181.034,60	2.291.588,33	5.445.529,74
Estinzione anticipata di prestiti				113.484,10	
Totale	5.788.853,47	1.622.856,16	3.430.224,43	2.883.027,99	9.699.397,61

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	264.028,00	250.142,00	0,00	0,00	264.028,00	13.886,00	268.935,00	282.821,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	26.362.162,00	6.758.656,00	81.390,00	361.823,00	26.081.729,00	19.323.073,00	9.186.152,00	28.509.225,00
Titolo 3 - Extratributarie	-1.503.426,00	1.165.576,00	190.461,00	97.990,00	1.595.897,00	430.321,00	2.884.932,00	3.315.253,00
Parziale titoli 1+2+3	28.129.616,00	8.174.374,00	271.851,00	459.813,00	27.941.654,00	19.767.280,00	12.340.019,00	32.107.299,00
Titolo 4 - In conto capitale	30.775.592,00	8.620.222,00	0,00	721.800,00	30.053.792,00	21.433.570,00	8.711.138,00	30.144.708,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.248.899,00	3.203.703,00	7.414,00	19.951,00	4.236.362,00	1.032.659,00	3.268.403,00	4.301.062,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	18.894,00	4.101,00	0,00	12.126,00	6.768,00	2.667,00	9.337,00	12.004,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	63.173.001,00	20.002.400,00	279.265,00	1.213.690,00	62.238.576,00	42.236.176,00	24.328.897,00	66.565.073,00

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	721.197,39	720.363,42		833,97	720.363,42	0,00	704.675,63	704.675,63
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	25.759.089,79	10.911.401,57	1.365,46	1.351.880,60	24.408.574,65	13.497.173,08	5.386.566,61	18.883.739,69
Titolo 3 - Extratributarie	2.907.638,63	815.384,65	12,71	380.204,75	2.527.446,59	1.712.061,94	862.994,15	2.575.056,09
Parziale titoli 1+2+3	29.387.925,81	12.447.149,64	1.378,17	1.732.919,32	27.656.384,66	15.209.235,02	6.954.236,39	22.163.471,41
Titolo 4 - In conto capitale	16.636.762,95	2.942.808,10	4.840,26	168.605,05	16.472.998,16	13.530.190,06	7.447.915,82	20.978.105,88
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.669.010,18	920.520,78			1.669.010,18	748.489,40		748.489,40
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	837.157,94	132.733,41		3.595,45	833.562,49	700.829,08	2.022.727,39	2.723.556,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	48.530.856,88	16.443.211,93	6.218,43	1.905.119,82	46.631.955,49	30.188.743,56	16.424.879,60	46.613.623,16

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					704.675,63
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.002.972,55	3.151.551,25	1.524.752,27	817.897,01	5.386.566,61
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.220.694,52	73.321,81	79.118,99	338.926,62	862.994,15
Totale	9.223.667,07	3.224.873,06	1.603.871,26	1.156.823,63	6.954.236,39
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.475.492,65	1.387.088,48	1.023.886,00	643.722,93	7.447.915,82
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	748.489,40				
Totale	11.223.982,05	1.387.088,48	1.023.886,00	643.722,93	7.447.915,82
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.397,48	450,90	664,02	696.316,68	2.022.727,39
TOTALE GENERALE	20.451.046,60	4.612.412,44	2.628.421,28	2.496.863,24	16.424.879,60

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.197.526,28	383.243,62	1.263.882,27	362.796,76	10.984.004,02
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.149,78				446.111,98
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.267.406,04	106.666,47	72.618,39	1.749.429,93	2.664.499,56
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
TOTALE GENERALE	4.469.082,10	489.910,09	1.336.500,66	2.112.226,69	14.094.615,56

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	1,15%	6,72%	5,16%	5,57%	6,46%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

	2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto (S)/Non Soggetto (NS)/Escluso (E)	S	S	S	S	S
Rispetto del patto	SI	SI	SI	SI	SI
Sanzioni	NO	NO	NO	NO	NO

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: L'Ente ha rispettato gli obiettivi imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità interno in tutti gli anni del mandato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: =====

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	30.678.754	29.742.235	27.486.164	27.200.404	24.237.963
Popolazione residente	287.315	287.906	280.625	280.837	280.837
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	106,78	103,31	97,95	96,85	86,31

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,95%	1,60%	1,50%	1,31%	1,63%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato l'ente ha in corso un contratto relativo a strumenti derivati: data di stipulazione 20/12/2007 - tipo di operazione IRS/SWAP

Valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato: Mark to market al 31/12/2012: € 197.997,48

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione: IRS/SWAP Data di stipulazione: 20/12/2007	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi	0	0	0	0	0
Flussi negativi	77.325,13	137.000,85	88.168,95	77.494,04	86.065,96

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2008			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.634.037,92	Patrimonio netto	90.599.428,33
Immobilizzazioni materiali	117.750.514,72		
Immobilizzazioni finanziarie	1.610.375,56		
rimanenze	114.182,00		
crediti	63.164.128,02		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00	Conferimenti	67.676.278,80
Disponibilità liquide	28.425.073,96	debiti	39.599.210,87
Ratei e risconti attivi	13.440,73	Ratei e risconti passivi	21.836.834,91
totale	219.711.752,91	totale	219.711.752,91

Anno 2009			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.551.478,94	Patrimonio netto	89.999.416,81
Immobilizzazioni materiali	125.767.102,80		
Immobilizzazioni finanziarie	1.600.591,75		
rimanenze	70.847,02		
crediti	66.556.199,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00	Conferimenti	74.066.790,31
Disponibilità liquide	28.641.704,06	debiti	47.254.377,00
Ratei e risconti attivi	9.912,74	Ratei e risconti passivi	22.877.252,65
totale	234.197.836,77	totale	234.197.836,77

Anno 2010			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	16.552.327,77	Patrimonio netto	93.383.484,31
Immobilizzazioni materiali	125.823.507,82		
Immobilizzazioni finanziarie	1.600.591,75		
rimanenze	74.154,19		
crediti	69.429.460,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00	Conferimenti	72.404.921,59
Disponibilità liquide	22.873.516,63	debiti	45.603.650,88
Ratei e risconti attivi	24.587,87	Ratei e risconti passivi	24.986.089,56
totale	236.378.146,34	totale	236.378.146,34

Anno 2011			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	26.627.905,81	Patrimonio netto	101.168.371,42
Immobilizzazioni materiali	116.005.905,65		
Immobilizzazioni finanziarie	1.805.985,24		
rimanenze	43.195,17		
crediti	59.338.044,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00	Conferimenti	69.375.774,80
Disponibilità liquide	27.188.549,90	debiti	40.672.609,59
Ratei e risconti attivi	,00	Ratei e risconti passivi	19.792.830,55
totale	231.009.586,36	totale	231.009.586,36

Anno 2012			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	25.211.625,44	Patrimonio netto	118.204.328,12
Immobilizzazioni materiali	119.411.857,40		
Immobilizzazioni finanziarie	5.676.276,32		
rimanenze	50.001,00		
crediti	47.906.050,72		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00	Conferimenti	54.519.527,66
Disponibilità liquide	17.616.809,09	debiti	33.390.237,29
Ratei e risconti attivi	,00	Ratei e risconti passivi	9.758.526,90
totale	215.872.619,97	totale	215.872.619,97

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

ANNO 2008

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	65.590.082,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	61.741.166,00
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.305.430,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	317.996,00
utili	8 295	471.875,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	153.875,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	534.905,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.324.180,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		2.562.772,00
Insussistenze del passivo	8 320	1.262.732,00
Sopravvenienze attive	8 321	65.627,00
Plusvalenze patrimoniali	8 322	1.214.413,00
Oneri		5.369.367,00
Insussistenze dell'attivo	8 323	2.588.219,00
Minusvalenze patrimoniali	8 324	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	8 325	0,00
Oneri straordinari	8 326	2.781.148,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	551.064,00

ANNO 2009

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	69.914.071,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	66.673.344,00
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	5.029.624,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	330.952,00
utili	8 295	484.827,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	153.875,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	471.159,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.227.049,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	4.879.645,00
Insussistenze del passivo	8 321	733.223,00
Sopravvenienze attive	8 322	3.939.364,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	207.058,00
Oneri	8 325	8.295.446,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	886.055,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	7.409.391,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-600.012,00

ANNO 2010

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	79.656.316,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	71.969.643,00
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	6.521.207,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	409.598,00
utili	8 295	563.473,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	153.873,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	77.562,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.193.157,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	2.322.101,00
Insussistenze del passivo	8 321	1.111.305,00
Sopravvenienze attive	8 322	1.205.196,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	5.600,00
Oneri	8 325	5.918.709,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	217.314,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	433,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	5.700.962,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	3.384.068,00

ANNO 2011

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	72.321.797,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	62.664.275,00
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	7.078.756,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	327.112,00
utili	8 295	480.987,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	153.875,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	49.329,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.087.602,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	2.589.058,00
Insussistenze del passivo	8 321	1.234.569,00
Sopravvenienze attive	8 322	1.321.818,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	32.671,00
Oneri	8 325	3.750.533,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	1.172.385,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	47.704,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	2.530.444,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	7.784.886,00

ANNO 2012

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	69.035.753,25
B) Costi della gestione di cui:	8 280	56.896.129,15
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	6.599.599,82
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	-92.627,70
utili	8 295	61.247,30
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	153.875,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	50.111,95
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.031.978,45
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	12.035.785,93
Insussistenze del passivo	8 321	11.155.555,76
Sopravvenienze attive	8 322	798.800,72
Plusvalenze patrimoniali	8 323	81.429,45
Oneri	8 325	6.064.959,13
Insussistenze dell'attivo	8 326	3.179.828,45
Minusvalenze patrimoniali	8 327	2.069,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	615.933,54
Oneri straordinari	8 329	2.267.128,14
RESULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	17.035.956,70

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

ANNO 2008

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL' ESERCIZIO 2008
Sentenze esecutive	10 005	206.490,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	206.490,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2009

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO O 2009
Sentenze esecutive	10 005	6.405,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	6.405,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2010

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 0-2010
Sentenze esecutive	10 005	8.424,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	701.724,00
Totale	10 050	710.148,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2011

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Senienze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2012

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	10 005	20.024,10
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	110.869,23
Totale	10 050	130.893,33

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	11.839.131,58	11.683.335,50	11.306.741,19	9.963.573,44	9.709.722,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	15.507.227,81	15.396.448,51	15.060.534,45	13.594.982,55	13.372.046,52
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,08%	21,03%	25,08%	29,04%	26,37%
Incidenza delle spese di personale (compresa società Tecnocivis S.p.a. - società strumentale) sulle spese correnti **	24,34%	22,82%	26,86%	31,23%	28,16%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

** Il dato di spesa di personale dell'anno 2013 della Società Tecnocivis S.p.a non è definitivo – bilancio di chiusura esercizio non ancora approvato

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale* Abitanti	53,97	53,48	53,67	48,41	47,61

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti Dipendenti**	727,38	742,03	742,39	769,42	788,87

** dati del conto annuale (tabella 1)

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati rispettati i limiti sul tetto di spesa, in quanto non si potevano risolvere i contratti in essere (in particolare lo staff di Presidenza), ma sono stati rispettati i vincoli alla stipula dei nuovi contratti.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della Relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Impegnato 2009

359.256,32

Impegnato 2012

289.043,59

Impegnato 2013

292.706,10

NOTA: per gli enti locali la decorrenza dei limiti di spesa per il lavoro flessibile è il 1° gennaio 2012, come disposto dall'articolo 4, comma 102, lett b) della legge 12 novembre 2011, n.183 e come precisato dal Dipartimento della Funzione pubblica con i pareri DFP 17624 del 2 maggio 2012 e DFP 21202 del 28 maggio 2012.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
SI NO TIPOLOGIE NON PRESENTI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate*	2.019.882	1.936.477	1.692.652	1.577.766	1.589.227

* dati del conto annuale; il dato del 2013 è superiore al 2012 in quanto nel 2012 è stato ridotto il fondo dipendenti per recupero della somma di euro 64.721 relativa ad anni precedenti.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): nel periodo 2009-2013 non sono state effettuate nuove esternalizzazioni.

PARTE IV –RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1, Legge n. 266/2005. **Peraltro si segnala che è giacente presso la Corte dei Conti la procedura con segnalazione da parte della Provincia del 2012 relativa ad assunzioni di spesa effettuate da un dirigente dell'Ente in violazione alle procedure previste dal Tuel.**
- Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'azione combinata dell'adozione del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 83 del 4 giugno 2012 con l'obiettivo di contenere le spese attraverso una più razionale gestione delle risorse e la forte informatizzazione dell'Ente, attuata ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, hanno comportato notevoli risparmi di spesa oltre ad un deciso miglioramento dell'efficienza stessa.

E' infatti dal 2005 che l'Ente ha optato per l'utilizzo di software libero per la gestione dell'office automation, con risparmio pertanto sui costi delle licenze d'uso, e dal 2008 invece l'Ente si è dotato di firma digitale ed ha avviato la gestione digitale dei flussi documentali, comportando l'azzeramento sia dei tempi sia dei costi di carta e personale e l'obbligo di utilizzo della PEC laddove consentito dalla norma.

Sinteticamente il contenimento della spesa ha riguardato:

- Spesa per studi e consulenza, riduzione del 87,81% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 409.206,21.
- Spesa per formazione del personale, riduzione del 88,56% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 157.323,90.
- Spesa per gestione delle autovetture, riduzione del 33,32% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 25.166,55
- Spesa per missione del personale dipendente, riduzione del 69,54% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 55.656,02
- Spesa per acquisto beni di consumo (carta, toner, ecc.), riduzione del 46,68% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 39.402,94
- Spesa per telefonia mobile, riduzione del 28,22% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 3.649,64
- Spese postali, riduzione del 52,21% rispetto al 2009. In termini assoluti pari ad € 45.948,51

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non ricorre la fattispecie

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso la società Tecnocivis S.p.A.:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.A.	008			3.243.010,00	65,00	263.333,00	-192.757,00
	Il Patrimonio netto da bilancio al 31/12/2009 era composto dalla seguenti voci: - CS € 258.000 - riserva legale € 5.333 - perdita anno 2009 € 192.757						
(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.p.A.	008			1.907.365,00 **	100,00	177.468,00**	7.916,00
		Il Patrimonio netto da bilancio al 31/12/2012 era composto dalla seguenti voci: - CS € 120.000 - riserva legale € 57.468, - utile anno 2012 € 7.916					
(**) i dati riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2012)							
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(come da certificato preventivo-quadro 6 quater) =====

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):
~~Deliberazione~~ **Consiliare n. 10 del 02/05/2013 di dismissione della quota di partecipazione dell'Ente nella Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese.**

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Savona.

Li..... **24 FEB. 2014**

IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE
Angelo Vaccarezza

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li..... **4 marzo 2014**

L'organo di revisione economico finanziario¹

Daniela ORSI

ROBERTO MARINO

D'AMBROSIO ANTONIO

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.